

Regione Veneto
Città Metropolitana di Venezia
Comune di Scorzè



**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 29-TER DEL
D.LGS. 152/2006 PER ASSOGGETTAMENTO
DELL'INSTALLAZIONE DI SCORZÈ AI TITOLI III E III-
BIS DELLA PARTE II DEL D.LGS. 152/2006 PER LE
ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE
DI MATERIE PRIME VEGETALI**

**SCHEDA A - ALLEGATO A21 - AUTORIZZAZIONI INERENTI ALLA
GESTIONE DEI RIFIUTI**

Committente:



Acqua Minerale San Benedetto S.p.A.
Via Kennedy, 65 - 30037 Scorzè

Redattore:



Aplus S.r.l.
Via San Crispino, 46
35129 Padova (PD)



DECRETO N. 46 DEL 7 luglio 2015

OGGETTO: Ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA con sede legale e ubicazione installazione in Viale Kennedy, 65 – Scorzè (VE)
 Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività di cui ai punti 5.3a dell'Allegato VIII alla Parte II al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
 Installazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi - operazioni R12, R13, D8, D9 e D15 degli Allegati B e C alla Parte IV del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
 Rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 29-*sexies* del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Col presente provvedimento si rilascia l'autorizzazione integrata ambientale alla Ditta in oggetto, già autorizzata con un provvedimento della Provincia di Venezia, per le operazioni di trattamento rifiuti non pericolosi.
 Atti rilevanti: provvedimento provinciale n. 176 del 24.01.2013, provvedimento provinciale n. 1321 del 16.05.2013, provvedimento provinciale n. 2330 del 24.07.2013, provvedimento provinciale n. 2497 del 08.08.2013, l'istanza del 03.09.2015, nota n. 250890 del 17.06.2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

- VISTE le Direttive del Consiglio dell'Unione Europea 96/61/CE del 24.09.1996, 2008/1/CE del 15.01.2008 e 2010/75/UE del 24.11.2010 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;
- VISTO il d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Parte II, Titolo III-*bis*, come modificato dal d.lgs. 14.04.2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", con il quale sono state apportate significative modifiche alla Parte II, titolo III-*bis* (Autorizzazione integrata ambientale);
- VISTO l'art. 29-*sexies* del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che disciplina il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e le modalità di esercizio degli impianti di cui all'allegato VIII alla Parte II del medesimo decreto;
- PRESO ATTO che, con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 46/2014, l'allegato VIII alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006 è stato sostituito dal nuovo allegato VIII definito all'art. 26 del d.lgs. n. 46/2014, che individua l'obbligo di assoggettamento ad autorizzazione integrata ambientale tipologie di installazioni e attività IPPC che non erano previste nella precedente versione dell'allegato VIII;
- VISTO che l'articolo 29, c. 2, del richiamato d.lgs. n. 46/2014 fissa al 07.09.2014 il termine entro il quale i gestori delle installazioni esistenti che non svolgevano attività già ricomprese nell'allegato VIII alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006, come introdotto dal d.lgs. n. 128/2010, dovevano presentare istanza di autorizzazione integrata ambientale;
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente del 27/10/2014 "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III – bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46"



giunta regionale

- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 272 del 13.11.2014 "Autorizzazione integrata ambientale – modalità per la redazione della relazione di riferimento";
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente del 17/06/2015 "Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 4 marzo 2014, n. 46";
- VISTE le L.R. 21 gennaio 2000 n. 3 e s.m.i.;
- VISTE la D.G.R. n. 1298 del 22.07.2014 e la D.G.R. n. 1633 del 09.09.2014 recanti indicazioni sulle modalità applicative della disciplina in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 46/2014;
- VISTA la D.G.R. n. 395 del 31.03.2015 "Definizione delle tempistiche per la presentazione della Relazione di riferimento" di cui all'art. 5, comma 1, lett. v-bis) del d.lgs. 03.04.2006, n. 152, per le installazioni di competenza regionale e provinciale;
- VISTA la D.G.R. n. 1519 del 26.05.09 recante "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59" e la DGR n. 16 del 21 gennaio 2014;
- RICHIAMATA la propria circolare n. 512093 del 28.11.2014 recante "Indirizzi sulle modalità applicative dell'istituto del rinnovo periodico delle autorizzazioni integrate ambientali";
- VISTO il provvedimento della Provincia di Venezia n. 176 del 24.01.2013, con il quale è stata rilasciata alla Ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA l'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per le attività di cui alle operazioni R12, R13, D8, D9 e D15, successivamente modificata con provvedimento n. 1321 del 16.05.2013;
- VISTE la determinazione della Provincia di Venezia n. 2330 del 24.07.2013, con la quale è stata rilasciata alla Ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di trattamento delle acque reflue e meteoriche e allo scarico, successivamente modificata con provvedimento n. 2497 del 08.08.2013;
- VISTA l'istanza presentata dalla Ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA in data 03.09.2014, tendente ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione ubicata in viale Kennedy, 65 in Comune di Scorzè (VE), per l'attività IPPC prevista al punto 5.3 a dell'allegato VIII alla Parte II^ del d.lgs. 03.04.2006, n. 152, come modificato dall'art. 26, comma 1, del d.lgs. 04.03.2014, n. 46;
- PRESO ATTO che con il d.lgs. 04.03.2014, n. 46, sono state apportate significative modifiche alla normativa in materia di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, introducendo l'istituto del riesame dell'autorizzazione in luogo del rinnovo della medesima;
- VISTA la nota in data 17.06.2015, prot. n. 250890, con la quale si comunica alla Ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della legge 241/1990 e s.m.i., finalizzato al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;
- VISTA la nota in data 17.06.2015, prot. n. 250890, con la quale in conformità a quanto previsto dagli artt. 29-quater e 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è convocata la Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14-ter, commi 6, 7 e 14, della legge 241/1990 e s.m.i. finalizzata al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;
- VISTI gli esiti della conferenza dei servizi tenutasi in data 29.06.2015, di cui al verbale trasmesso ai soggetti interessati in data 30.06.2015;
- PRESO ATTO che dai medesimi esiti, la conferenza dei servizi non ha ravvisato motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta in oggetto;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- ACCERTATO** che nel corso dell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti presso l'installazione della Ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA non sono pervenute segnalazioni da parte delle autorità di controllo in relazione ad inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione o a scorretta gestione dell'installazione;
- PRESO ATTO** della relazione di riferimento, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. v-bis del d.lgs. 156/2006 e s.m.i. e del D.M. 272 del 13.11.2014, presentata congiuntamente all'istanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;
- RITENUTO** per quanto sopra di procedere al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale della Ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA per l'attività di gestione dei rifiuti presso l'installazione ubicata in Comune di Scorzè (VE), Viale Kennedy, 65;
- PRESO ATTO** che il PMC approvato dovrà essere modificato entro 120 giorni dalla data del presente provvedimento, e sul quale l'ARPAV e la Provincia di Venezia dovranno esprimere il proprio parere;

DECRETA

- di rilasciare alla Ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA con sede legale in viale Kennedy, 65, Scorzè (VE), cod. fisc. 00593710247, l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-sexies del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relativa all'installazione ubicata in Comune di Scorzè (VE) in viale Kennedy, 65 e catastalmente censita ai mappali n. 1281 del foglio 10 del censuario di Scorzè, per l'attività individuata al punto 5.3a I e II dell'Allegato VIII alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- che l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente provvedimento è soggetta a riesame secondo le modalità previste dall'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; in ogni caso la ditta è tenuta a presentare la documentazione richiesta per il riesame dell'AIA entro 10 (dieci) anni dalla data di rilascio del presente atto;
- di comprendere nella presente autorizzazione integrata ambientale le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:
 - autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, ai sensi della parte IV del D.lgs. 152/2006;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della parte V, Titolo I, del D.lgs. 152/2006, relativamente alle emissioni diffuse;
 - autorizzazione allo scarico ai sensi della parte III, sezione II, Titolo III del D.lgs. n. 152/2006
- di autorizzare la Ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA a gestire presso l'installazione oggetto della presente autorizzazione le tipologie di rifiuti di seguito elencati:

CER	descrizione	provenienza
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione costituiti da bevande contenute in imballaggi in plastica e metallo	Ciclo produttivo interno e resi*
150102	Imballaggi in plastica vuoti	Reparti dello stabilimento
191212	Rifiuto liquido	Triturazione/macinazione nell'installazione

* i resi merci provengono dal circuito commerciale come beni e a seguito della valutazione del Responsabile della Qualità divengono rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento.

- di autorizzare, nel rispetto delle successive prescrizioni, le seguenti attività, che potranno essere svolte dalla ditta (con riferimento agli allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/2006):



giunta regionale

- 5.1. messa in riserva [R13] di rifiuti non pericolosi funzionale alle attività successive;
- 5.2. pretrattamento di rifiuti non pericolosi [R12] mediante triturazione/macinazione;
- 5.3. trattamento fisico-chimico [D9] e biologico [D8] di rifiuti liquidi non pericolosi, comprensivo di condizionamento, ispessimento e disidratazione dei fanghi prodotti dal medesimo trattamento;
- 5.4. deposito preliminare [D15] dei rifiuti prodotti;
6. di fissare i seguenti quantitativi massimi di rifiuti gestibili presso l'impianto:

Stoccaggio	Mg
R13 di 020704	100
R13 di 150102	2
<i>Totale R13 rifiuti in ingresso</i>	<i>102</i>
D15 rifiuti prodotti (191212)	100
<i>Totale stoccaggio</i>	<i>202</i>

Trattamento	Potenzialità	
	Mg/giorno	Mg/anno
R12 di 020704 (Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione costituiti da bevande contenute in imballaggi in plastica)	114,4*	30.650*
R12 di 020704 (Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione costituiti da bevande contenute in imballaggi in metallo)		
R12 di 150102		
D8 e D9 di 191212 (liquido)	100	26.800

* Tale potenzialità è riferita all'intero rifiuto, costituito da bevande non utilizzabili contenute nell'imballaggio plastico o metallico e l'imballaggio stesso, che è la parte soggetta a triturazione. La potenzialità di triturazione riferita alla sola parte solida (imballaggi che contengono le bevande e tuniche) è stimata in 11,2 t/giorno - 3.000 t/anno di plastica e 3,2 t/giorno - 850 t/anno di metalli.

Trattamento chimico-fisico e biologico

7. l'impianto D8-D9, al quale confluiscono:
 - 7.1. le acque reflue di processo dello stabilimento Acqua Minerali S. Benedetto SPA;
 - 7.2. rifiuti liquidi prodotti dalle operazioni di pretrattamento di cui al punto 5.2;
 - 7.3. le acque reflue di processo provenienti dalla Società Pepsico Beverages Italia S.r.l., con insediamento produttivo situato in Via Treviso n. 29 a Scorzè;
 - 7.4. le acque meteoriche di prima pioggia del piazzale Nord per il parcheggio e movimentazione mezzi e dell'installazione;
 - 7.5. le acque assimilate alle domestiche provenienti dallo stabilimento;
 deve essere gestito secondo le migliori tecniche di gestione, con particolare riferimento agli accorgimenti necessari per evitare la diffusione di odori e aerosol che possano arrecare inconvenienti, anche igienico-sanitari, agli operatori e alla popolazione residente in prossimità dell'installazione;

Prescrizioni generali

8. l'installazione deve essere gestita conformemente a quanto previsto dagli articoli 177 comma 4 e 178 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- 8.1. le aree e i contenitori adibiti allo stoccaggio nonché le aree adibite alla lavorazione dei rifiuti devono essere chiaramente identificate - con specifico riferimento alla planimetria di cui all'Allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante - e munite di cartellonistica ben visibile indicante i codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER) e lo stato fisico; i rifiuti devono essere tenuti separati dalle materie prime;
- 8.2. deve essere tenuto un sistema di registrazione che consenta la tracciabilità dei rifiuti gestiti nell'installazione attraverso tutti gli stadi di lavorazione;
- 8.3. in ogni sezione impiantistica, comprese quelle di stoccaggio, deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorigene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche;
- 8.4. ogni sezione impiantistica deve essere sottoposta ad adeguata pulizia e manutenzione, in modo da assicurare l'ottimale efficienza operativa;

Acque

9. la ditta è autorizzata allo scarico, attraverso il punto di emissione indicato con S4 nella planimetria in Allegato A, nel canale posto al confine sudorientale della proprietà, in Viale Kennedy 65, che confluisce nel Rio San Martino, nel rispetto dei limiti fissati nella Tab. A - sezioni 1, 2 e 4 allegata al decreto interministeriale 30 luglio 1999, compreso il parametro Escherichia Coli (per il quale vale il limite di 5.000 UFC/ 100 ml) e le loro caratteristiche dovranno essere valutate tenendo conto della separazione delle diverse tipologie;
10. lo scarico di cui al punto precedente include:
 - 10.1. le acque in uscita dall'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico (pozzetto S1);
 - 10.2. le "acque bianche di processo" utilizzate per il risciacquo dei contenitori senza l'aggiunta di sostanze specifiche, le acque meteoriche di dilavamento del piazzale per il parcheggio e per la movimentazione di mezzi (Area "Rio") e le acque meteoriche dei pluviali di una parte dello stabilimento, previo pretrattamento di disoleatura/dissabbiatura nell'impianto installato (raccordo pozzetto S2);
 - 10.3. le acque di raffreddamento (raccordo pozzetto S3);
11. la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi da effettuare allo scarico sono quelli indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

PMC

12. entro 120 giorni dalla data del presente provvedimento la ditta dovrà presentare una versione aggiornata del PMC sulla base delle modifiche introdotte dal presente provvedimento, che sarà valutato da ARPAV e Provincia di Venezia, e successivamente trasmesso in Regione per la presa d'atto;
13. la ditta dovrà comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia di Venezia e ad ARPAV ogni variazione del PMC, che dovrà essere concordata con ARPAV e Provincia di Venezia, e soggetto alla presa d'atto della Regione Veneto comunicata alla Regione;
14. dovranno essere concordate con il Comune di Scorzè le modalità più opportune al fine di diffondere le Relazioni non tecniche ai soggetti interessati, con particolare riferimento agli abitanti delle zone limitrofe all'impianto; tali relazioni dovranno essere di facile consultazione, disponibili presso l'impianto e il Comune sede dello stesso ed essere aggiornate almeno annualmente;

Ulteriori prescrizioni

15. le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti all'atto della loro progettazione/collaudato; è obbligatoria la tenuta del registro di manutenzione, a disposizione delle autorità di controllo;
16. qualunque interruzione, anche parziale, nel funzionamento del trattamento deve essere immediatamente comunicata a questa Amministrazione;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

17. la ditta deve dare tempestiva comunicazione alla Regione Veneto, Provincia di Venezia, ARPAV e al Comune di Scorzè, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti;
18. qualunque variazione in ordine ai nominativi del tecnico responsabile dell'impianto dovrà essere comunicata a Regione, Provincia ed ARPAV, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dell'interessato;
19. per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Scorzè;
20. resta confermato quanto previsto in materia di garanzie finanziarie dalla DGRV n. 2721 del 29.12.2014;
21. ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-*decies*, del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e nelle more della predisposizione da parte della Regione del piano d'ispezione ambientale e della valutazione sistematica sui rischi ambientali delle installazioni assoggettate ad AIA, l'ARPAV effettuerà - con oneri a carico del Gestore - due controlli integrati (amministrativo, tecnico, gestionale) ogni sei anni, di cui uno completo delle verifiche analitiche individuate nel PMC;
22. il presente provvedimento è accordato restando comunque salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti;
23. Sono allegati al presente provvedimento:
 - 23.1. **Allegato A:** Planimetria dell'installazione con aree funzionali (1) e planimetria con punto di scarico (2);
24. il presente provvedimento è comunicato alla Ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA, al Comune di Scorzè, alla Provincia di Venezia, ad ARPAV, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti e al B.U.R.V. per la sua pubblicazione integrale;
25. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
26. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

IL DIRETTORE
 DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE
 f.to Dott. Alessandro Benassi

Attesto che la presente copia, composta di n° sei pagine / tre fogli, è conforme all'originale conservato agli atti.

Venezia, 7 LUG 2015

+ ALLEGATO AL AL DADA n. 46/2015
 composto di due pagine / un foglio
 + ALLEGATO AL AL DADA n. 46/2015
 composto di due pagine / un foglio



SETTORE TUTELA ATMOSFERA

Il Funzionario
 Ing. Ubaldo Dusi

Ubaldo Dusi



Allegato ^{Al} al decreto
 n. 46 del 7 LUG 2015

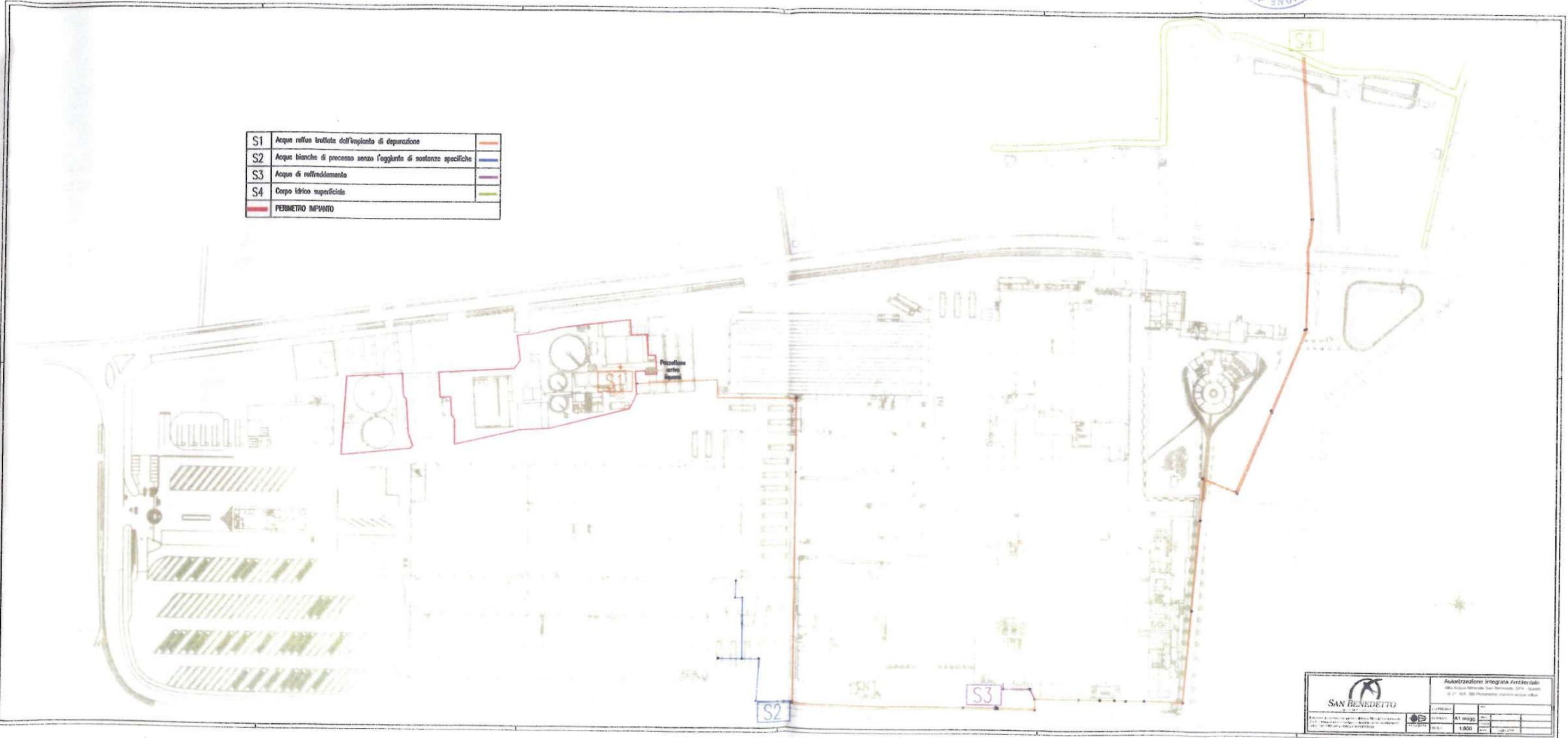


Ministero dell'Economia e delle Finanze
 MARCA DA BOLLO
 €16,00
 SEDICI/00

Entrate
 00017218 00007ABR WD1KH001
 00025139 11/05/2015 10:21:16
 0578-00088 85C20627F900E51E
 IDENTIFICATIVO : 01131388023546

REGIONE DEL PUGLIA
 0113 138802 354 6

S1	Acque reflue trattate dall'impianto di depurazione	
S2	Acque bianche di processo senza l'aggiunta di sostanze specifiche	
S3	Acque di raffreddamento	
S4	Corpo idrico superficiale	
PERIMETRO IMPIANTO		

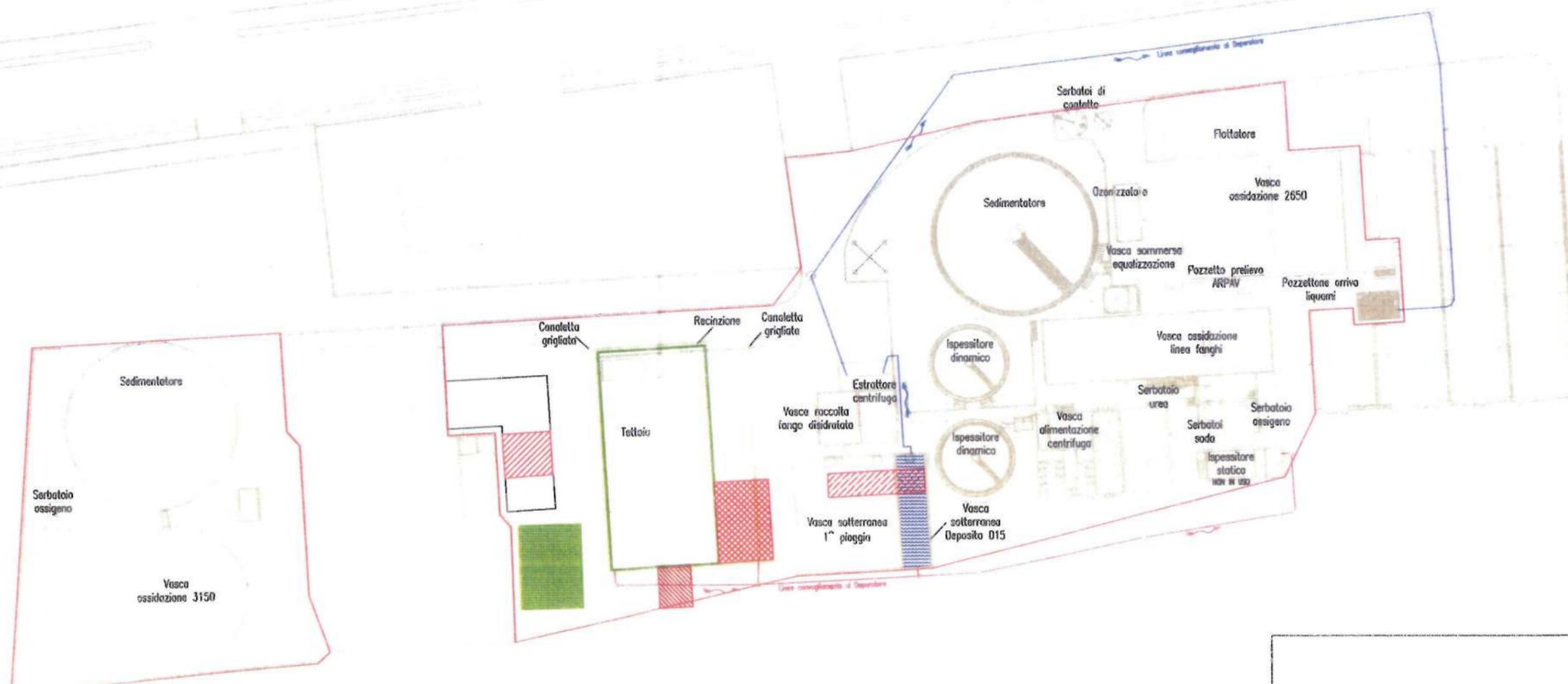


SAN BENEDETTO

Acquedotto integrato Arzobonati
 00017218 00007ABR WD1KH001
 00025139 11/05/2015 10:21:16
 0578-00088 85C20627F900E51E
 IDENTIFICATIVO : 01131388023546

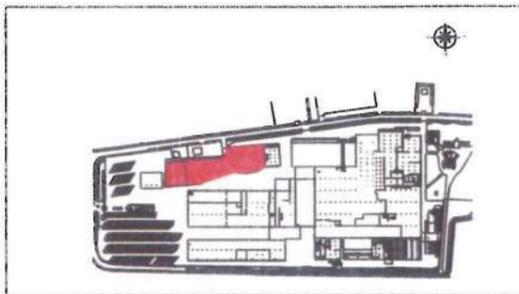
PRODOTTORE	A1 maggio		
PREZZO	1.800		

Allegato ^{AL} al decreto
n. 46 del 7 LUG 2015



CER	DESCRIZIONE	POSIZ.
02 07 04	SCorie INALCIBILI PER IL COMBUSTO O LA TRASFORMAZIONE	Area di stoccaggio rifiuti
02 07 04	SCorie COMBUSTIBILI DA SECCO	Area di stoccaggio rifiuti
02 07 04	SCorie INALCIBILI PER IL COMBUSTO O LA TRASFORMAZIONE	Area di stoccaggio rifiuti
13 01 02	IMBALLAGGI IN PLASTICA (DIVERSI)	Area di stoccaggio rifiuti
19 12 03	METALLI NON FERREI (DIVERSI)	Area di stoccaggio rifiuti
19 12 04	PLASTICA E GOMMA (DIVERSI)	Area di stoccaggio rifiuti
19 12 12	RESIDUI (COMPRESI I RESIDUI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO	Vasca Deposito D15
19 12 12	RESIDUI (COMPRESI I RESIDUI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO	Vasca Deposito D15

- LINEA CONVOGLIAMENTO MEDIANTE DEPOSITO D15 RIFIUTI CER 19 12 12
- LINEA CONVOGLIAMENTO DIRETTO RIFIUTI CER 19 12 12
- RECINZIONE AREA TRATTAMENTO RIFIUTI
- PERIMETRO IMPIANTO



SAN BENEDETTO S.p.A.
Sede e stabilimento Viale Kennedy, 85 - Scorzè (VE)

Autorizzazione Integrata Ambientale
ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA - Scorzè
B.22_AIA_SB Planimetria aree stoccaggio rifiuti

COMMESSA		F.B.S.	
FORMATO	A3	DISEG.	
SCALA	1:750	CARTELLI	
		APPR.	luglio 2014

Il presente documento è proprietà dell'Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. e non può essere divulgato o riprodotto senza autorizzazione scritta. Tale fatto verrà tutelato ai tempi di legge.

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 8 del 16 gennaio 2017

Ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. con sede legale e ubicazione installazione in Viale Kennedy, 65 - Scorzè (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Direttore Dipartimento Ambiente n. 45, in data 07.07.2015, per le attività di cui ai punti 5.3a dell'Allegato VIII alla Parte II al d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Installazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi - operazioni R12, R13, D8, D9 e D15 degli Allegati B e C alla Parte IV del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Presa d'atto del Piano di Monitoraggio e Controllo e di modifica non sostanziale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Col presente provvedimento si prende atto del PMC presentato dalla Ditta, e della comunicazione di modifica non sostanziale dell'attività di gestione dei resi come rifiuti.

Il Direttore

(1) RICHIAMATO il Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente (DDDA) n. 45 del 07 luglio 2015, con cui è stata rilasciata alla Ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA, con sede legale e ubicazione installazione in Viale Kennedy, 65 - Scorzè (VE), l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività di cui ai punti 5.3a dell'Allegato VIII alla Parte II al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. relativamente alla gestione dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi;

(2) VISTA la prescrizione di cui al punto 12 del DDDA n. 45/2015, che stabiliva in 120 giorni il termine entro il quale la Ditta era tenuta a presentare il PMC aggiornato secondo i contenuti dell'AIA medesima;

(3) VISTA la nota ARPAV in data 29.04.2016, n. 42426/16/FP, con la quale viene trasmessa la valutazione sul PMC presentato dalla Ditta e datato 26.01.2016 e, con la medesima nota, sul successivo Rev.03, depositato in data 07.04.2016, laddove *in merito a tale Piano di Monitoraggio e Controllo, lo scrivente Servizio non ha rilevato alcuna osservazione*;

(4) PRESO ATTO che il PMC versione Rev. 03, datato 07.04.2016 è stato depositato in Regione in data 09.05.2016, prot. reg.le n. 180727;

(5) VISTA la nota prot. reg. n. 155776, del 21.04.2016, con la quale la Ditta comunica, ai sensi dell'art. 29-*nonies*, del d.lgs. n. 152/2006, una variante dichiarata non sostanziale, relativa alla definizione, richiamata in asterisco, delle modalità gestionali, in relazione alla provenienza dei resi, di cui alla prescrizione del punto 4, della tabella che si riporta

CER	descrizione	provenienza
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione costituiti da bevande contenute in imballaggi in plastica e metallo	Ciclo produttivo interno e resi*
150102	Imballaggi in plastica vuoti	Reparti dello stabilimento
191212	Rifiuto liquido	Triturazione/macinazione nell'installazione

** i resi merci provengono dal circuito commerciale come beni e a seguito della valutazione del Responsabile della Qualità divengono rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento.*

che si sostanzia nella precisazione sulla provenienza degli stessi legata al circuito commerciale della Ditta che viene a modificarsi come segue:

CER	descrizione	provenienza
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione costituiti da bevande contenute in imballaggi in plastica e metallo	Ciclo produttivo interno e resi*
150102	Imballaggi in plastica vuoti	Reparti dello stabilimento
191212	Rifiuto liquido	Triturazione/macinazione nell'installazione

** i resi merci provengono dal circuito commerciale del Gruppo Acqua Minerale San Benedetto come beni e a seguito della valutazione del Responsabile della Qualità divengono rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento.*

(6) RITENUTO alla luce di quanto sopra argomentato, di prendere atto del Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 03, depositato in data 09.05.2016, prot. reg.le n. 180727, dalla Ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.A., e della modifica non sostanziale di cui alla comunicazione della medesima Ditta con nota prot. reg. n. 155776, del 21.04.2016;

decreta

1. di prendere atto del Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 03, presentato in data 09.05.2016, prot. reg.le n. 180727, dalla Ditta Acqua Minerale San Benedetto SpA, con sede legale e ubicazione installazione in Viale Kennedy, 65 - Scorzè (VE);
2. di prendere altresì atto della comunicazione di modifica non sostanziale delle modalità gestionali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui alla nota prot. reg. n. 155776, del 21.04.2016, relativa al punto 4, del DDDA n. 45 del 07.07.2015, che è sostituito come di seguito:

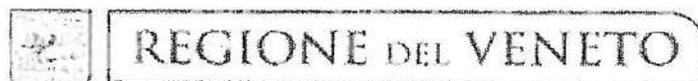
4. di autorizzare la Ditta Acqua Minerale San Benedetto SpA a gestire presso l'installazione oggetto della presente autorizzazione le tipologie di rifiuti di seguito elencati:

CER	Descrizione	provenienza
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione costituiti da bevande contenute in imballaggi in plastica e metallo	Ciclo produttivo interno e resi*
150102	Imballaggi in plastica vuoti	Reparti dello stabilimento
191212	Rifiuto liquido	Triturazione/macinazione nell'installazione

** i resi merci provengono dal circuito commerciale del Gruppo Acqua Minerale San Benedetto come beni e a seguito della valutazione del Responsabile della Qualità divengono rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento.*

3. di confermare tutte le altre prescrizioni contenute nell'AIA di cui al DDDA n. 45 del 07.07.2015;
4. di dare mandato alla Direzione Ambiente di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Acqua Minerale San Benedetto SpA con sede legale e ubicazione installazione in Viale Kennedy, 65 - Scorzè (VE), alla Città Metropolitana di Venezia, ad ARPAV Direzione Generale e al Comune di Scorzè (VE);
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.V.;
6. di ammettere avverso il presente provvedimento ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure, in via alternativa, al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla sua comunicazione.

Alessandro Benassi



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

29 MAG. 2017

Data

Protocollo N°

208927

Class:

C. 101

Prat.

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: Ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA con sede legale e ubicazione installazione in Viale Kennedy, 65 – Scorzè (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Direttore Dipartimento Ambiente n. 46, in data 07.07.2015 e s.m.i.

All'ARPAV DAP Venezia

Alla Città Metropolitana di Venezia
Servizio Politiche ambientali

Alla Ditta Acqua Minerale San Benedetto
pers.sanbenedetto@registerpec.it

Con la presente si comunica che nel Decreto n. 8 del 16.01.2017, relativo all'approvazione del PMC e contestuale modifica non sostanziale dell'AIA, è stato riportato, per mero errore materiale, il riferimento al DDDA n. 45 del 07.07.2015 in luogo del DDDA n. 46 del 07.07.2015. Pertanto ogni riferimento al DDDA n. 45 del 07.07.2015 è da intendersi al DDDA n. 46 di pari data. Scusandoci per il disguido, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE
dell'U.O. TUTELA ATMOSFERA
RUP AIA

Ing. Roberto Morandi

U.O. Ciclo dei Rifiuti - Il Direttore *ad interim*
Dott. Paolo Campaci

P.O. Gestione dei Rifiuti - Dott. Massimo Ingrassio

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2792445-3940

PEC ambiente@pec.regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>

Codice Univoco LKUECV



DECRETO N. 78 DEL 15.04.2019

OGGETTO: Ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA con sede legale e ubicazione installazione in Viale Kennedy, 65 – Scorzè (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Direttore Dipartimento Ambiente n. 46, in data 07.07.2015, per le attività di cui ai punti 5.3a dell'Allegato VIII alla Parte II al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Installazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi - operazioni R12, R13, D8, D9 e D15 degli Allegati B e C alla Parte IV del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Presa d'atto di modifica non sostanziale. Modifica *lay out*.

NOTE PER LA TRASPARENZA

Col presente provvedimento si prende atto della comunicazione di modifica non sostanziale comunicata in data 27.11.2018 e si integra la planimetria dell'installazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

- VISTO** il Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente (DDDA) n. 46 del 07 luglio 2015, con cui è stata rilasciata alla Ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA, con sede legale e ubicazione installazione in Viale Kennedy, 65 – Scorzè (VE), l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività di cui ai punti 5.3a dell'Allegato VIII alla Parte II al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. relativamente alla gestione dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi;
- VISTO** il D.D.A.T.S.T. n. 8 in data 16.01.2017, con il quale è stato approvato il PMC e preso atto di una modifica non sostanziale;
- VISTA** la nota in data 22.11.2018, acquisita al prot. reg.le in data 27.11.2018, n. 482204, con la quale la Ditta comunica, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del d.lgs. n. 152/2006, l'attivazione di modifiche non sostanziali dell'installazione consistenti in:
- a) *Eliminazione del pre-ispessitore statico attualmente non in utilizzo;*
 - b) *Dismissione della vasca di alimentazione centrifuga;*
- RILEVATO** che le modifiche comunicate non modificano gli effetti del processo di trattamento dei rifiuti, posto che la vasca di pre-ispessimento, già in sede di rilascio dell'AIA n. 46/2015, veniva dichiarata non utilizzata e che la dismissione della vasca di alimentazione centrifuga comporta il pompaggio diretto del *fango parzialmente stabilizzato dalla vasca di stabilizzazione nell'estrattore centrifugo*, permettendo *l'eliminazione di un passaggio di fatto superfluo consentendo anche un risparmio energetico;*
- VISTA** la nota in data 30.11.2018, n. 489922, con la quale è stato richiesto alle Autorità di controllo, ARPAV e Città Metropolitana di Venezia, di fornire le proprie eventuali osservazioni in merito alla comunicazione sensi dell'art. 29-*nonies* del d.lgs. n. 152/2006 presentata dalla Ditta in data 27.11.2018;
- PRESO ATTO** che decorsi i termini indicati nella citata del 30.11.2018, non sono pervenute osservazioni da parte delle Autorità di controllo;
- RITENUTO** di procedere alla presa d'atto della variante proposta, integrando "l'Allegato A - Planimetria dell'installazione con aree funzionali (1)", al D.D.A.T.S.T. n. 46 del 07.07.2015, con l'Allegato A al presente provvedimento in cui sono evidenziati i perimetri tratteggiati con colore arancione delle aree interessate alla modifica;
- VISTA** la quietanza trasmessa in data 08.04.2019, relativa al versamento degli oneri istruttori di cui alla D.G.R.V. n. 1519/2009;

VISTA

la DGRV n. 421 del 09.04.2019, recante *Competenze delle strutture regionali in merito ai procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AI). Modifica della D.G.R. n. 21 dell'11 gennaio 2018* con la quale si stabilisce che per le istanze di riferimento il Direttore della Direzione Ambiente ha la funzione di responsabilità del complessivo procedimento e provvede all'adozione del provvedimento autorizzativo fino le Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

DECRETA

1. di prendere atto delle modifiche non sostanziali, come da comunicazione presentata in data 27.11.2018, prot. reg.le n. 482204, proposte dalla Ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.A., con sede legale e ubicazione installazione in Viale Kennedy, 65 – Scorzè (VE), in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D.A.T.S.T. n. 46 in data 07.07.2015 e s.m.i.;
2. di integrare l'Allegato A - Planimetria dell'installazione con aree funzionali (1) - all'AIA n. 46/2015, con l'Allegato A al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
3. di confermare tutte le prescrizioni contenute nell'AIA di cui al D.D.D.A. n. 46 del 07.07.2015, oltre che di quanto previsto dal D.D.A.T.S.T. n. 8 del 16.01.2017;
4. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. con sede legale e ubicazione dell'installazione in Viale Kennedy, 65 – Scorzè (VE), alla Città Metropolitana di Venezia, ad ARPAV Direzione Generale e al Comune di Scorzè (VE);
5. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.V.;
6. di ammettere avverso il presente provvedimento ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure, in via alternativa, al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla sua comunicazione.

Dott. Ing. Luigi Fortunato
FIRMATO

Attesto che la presente copia, composta
di n° 1 PAGINA / 2 fogli, è conforme
all'originale conservato agli atti.
Venezia, 16/04/2019



P.O. GESTIONE RIFIUTI
Dott. Massimo Ingrosso



DECRETO N. 207 DEL 23/10/2023

OGGETTO: Ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. con sede legale e ubicazione installazione in Viale Kennedy, 65 – Scorzè (VE).

Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Direttore Dipartimento Ambiente n. 46, in data 07.07.2015.

Installazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi - operazioni R12, R13, D8, D9 e D15 degli Allegati B e C alla Parte IV del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di una comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-*nonies* del d.lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Col presente provvedimento si modifica l'Autorizzazione Integrata Ambientale, Decreto Direttore Dipartimento Ambiente n. 46/2015, rilasciata alla Ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. con sede legale e ubicazione installazione in Viale Kennedy, 65 – Scorzè (VE) in seguito alla comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del d.lgs. 152/06, acquisita al prot. reg. n. 459281 del 29.08.2023.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente (DDDA) n. 46 del 07 luglio 2015, con cui è stata rilasciata alla Ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.A., con sede legale e ubicazione installazione in Viale Kennedy, 65 – Scorzè (VE), l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività di cui ai punti 5.3a dell'Allegato VIII alla Parte II al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. relativamente alla gestione dell'impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi;

VISTO il DDATST n. 8 in data 16.01.2017, con il quale è stato approvato il PMC e preso atto di una modifica non sostanziale;

VISTO il DDDA n. 78 del 15.04.2019, con il quale si è preso atto della comunicazione di modifica non sostanziale comunicata in data 27.11.2018 e integrata la planimetria dell'installazione

VISTA la nota in data 29.08.2023, acquisita al prot. reg. n. 459281 del 29.08.2023, con la quale la Ditta ha comunicato, ai sensi dell'art. 29-*nonies* del d.lgs. n. 152/2006, le seguenti modifiche non sostanziali:

- a) Sostituzione dell'impianto di recupero (triturazione / macinazione) con un nuovo impianto di compattazione mediante strizzatura / schiacciatura;
- b) Eliminazione del trattamento del rifiuto EER 150102 "Imballaggi di plastica" dall'autorizzazione al recupero di rifiuti;
- c) Sostituzione dei serbatoi contenenti idrossido di sodio;

PRESO ATTO che è stato dato riscontro alla sopracitata comunicazione con nota prot. reg. n. 494040 del 12.09.2023 evidenziando la non sostanzialità della modifica e che contestualmente è stato avviato il procedimento per la modifica del DDDA n. 46 del 07.07.2015 così come già modificato dal DDATST n. 8 in data 16.01.2017 e dal DDDA n. 78 del 15.04.2019;

PRESO ATTO che ARPAV con nota prot. 86909/U del 03.10.2023 (acquisita al prot. reg. n. 535142 del 04.10.2023) ha riscontrato la comunicazione non rilevando ulteriori osservazioni rispetto alle valutazioni già contenute nella nota prot. reg. n. 494040 del 12.09.2023 ma evidenziando alcune richieste di precisazione/chiarimento;

CONSIDERATO che ARPAV nella stessa nota prot. 86909/U del 03.10.2023 evidenzia che l'aggiornamento della planimetria e alcune ulteriori considerazioni richieste possono essere rimandate nello specifico procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

CONSIDERATO che la modifica comunicata prevede che gli imballaggi plastici generati nelle attività produttive dell'installazione rientrino nella gestione rifiuti solo successivamente alla loro compattazione con pressa dedicata;

PRESO ATTO che con nota del 19.10.2023 (acquisita al prot. reg. n. 572857 del 20.10.2023) la Ditta ha trasmesso la contabile di pagamento degli oneri istruttori;

RITENUTO di modificare il Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente (DDDA) n. 46 del 07 luglio 2015;

RITENUTO di modificare l'Allegato A1 del DDDA n. 46 del 07.07.2015 con l'Allegato A al presente provvedimento confermando quanto integrato con l'Allegato A al DDDA n. 78 del 15.04.2019;

RITENUTO altresì di confermare tutte le altre modalità gestionali e le prescrizioni previste nell'AIA DDDA n. 46 del 07.07.2015 non modificate dal presente decreto;

DECRETA

1. di prendere atto delle modifiche non sostanziali, come da comunicazione presentata in data 29.08.2023, acquisita al prot. reg. n. 459281 del 29.08.2023, proposte dalla Ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.A., con sede legale e ubicazione installazione in Viale Kennedy, 65 – Scorzè (VE), in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.D.A.T.S.T. n. 46 in data 07.07.2015 e s.m.i.;
2. di modificare il punto 4 del DDDA n. 46 del 07.07.2015 con il seguente punto:
 4. di autorizzare di autorizzare la Ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. a gestire presso l'installazione oggetto della presente autorizzazione le tipologie di rifiuti di seguito elencati:

CER	descrizione	provenienza
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione costituiti da bevande contenute in imballaggi in plastica e metallo	Ciclo produttivo interno e resi*
191212	Rifiuto liquido	Compattazione eseguita in installazione

* i resi merci provengono dal circuito commerciale come beni e a seguito della valutazione del Responsabile della Qualità divengono rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento.

3. di modificare il punto 5.2 del DDDA n. 46 del 07.07.2015 con il seguente punto:
 - 5.2. *pretrattamento di rifiuti non pericolosi [R12] mediante compattazione;*
4. di modificare il punto 6 del DDDA n. 46 del 07.07.2015 con il seguente punto:
 6. *di fissare i seguenti quantitativi massimi di rifiuti gestibili presso l'impianto:*

Stoccaggio	Mg
R13 di 020704	100
<i>Totale R13 rifiuti in ingresso</i>	<i>100</i>
D15 rifiuti prodotti (191212)	100
<i>Totale stoccaggio</i>	<i>200</i>

Trattamento	Potenzialità	
	Mg/giorno	Mg/anno
R12 di 020704 (Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione costituiti da bevande contenute in imballaggi in plastica)	114,4*	30.650*
R12 di 020704 (Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione costituiti da bevande contenute in imballaggi in metallo)		
D8 e D9 di 191212 (liquido)	100	26.800

** Tale potenzialità è riferita all'intero rifiuto, costituito da bevande non utilizzabili contenute nell'imballaggio plastico o metallico e l'imballaggio stesso, che è la parte soggetta a compattazione. La potenzialità di compattazione riferita alla sola parte solida (imballaggi che contengono le bevande) è stimata in 11,2 t/giorno - 3.000 t/anno di plastica e 3,2 t/giorno - 850 t/anno di metalli.*

5. di sostituire l'Allegato A1 del DDDA n. 46 del 07.07.2015 con l'**Allegato A** al presente provvedimento confermando quanto integrato con l'Allegato A al DDDA n. 78 del 15.04.2019;
6. di richiedere alla Ditta di comunicare a Regione, ARPAV e Città Metropolitana di Venezia:
 - l'inizio dei lavori e la data prevista di conclusione degli stessi (eventualmente corredate da cronoprogramma se gli interventi proposti non venissero eseguiti contemporaneamente);
 - la specifica del sistema di mitigazione sonora adottato e documentazione comprovante la riduzione del livello sonoro al fine di confermare il miglioramento dichiarato (entro 60 giorni dalla messa in esercizio del nuovo compattatore);
7. di trasmettere entro 60 giorni dall'inizio dei lavori una versione aggiornata del PMC/PGO che recepisca le modifiche comunicate e comprensiva delle modalità operative per la gestione degli eventuali residui liquidi presenti all'interno delle taniche prima della loro compattazione e gestione come rifiuti;
8. di richiedere alla Ditta, in riferimento alle garanzie finanziarie di cui alla DGRV 2721/2014, la presentazione alla Città Metropolitana di Venezia, entro 45 giorni dalla notifica del presente provvedimento, di una idonea appendice di recepimento del presente provvedimento di modifica dell'AIA; in considerazione del fatto che il presente provvedimento modifica in riduzione le capacità di stoccaggio autorizzate per l'installazione, è facoltà della Ditta presentare una modifica delle garanzie finanziarie presentate;
9. di confermare tutte le prescrizioni contenute nell'AIA di cui al DDDA n. 46 del 07.07.2015, oltre che di quanto previsto dal DDATST n. 8 del 16.01.2017 e dal DDDA n. 78 del 15.04.2019, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento;
10. di comprendere nel presente provvedimento il seguente Allegato:
Allegato A: Layout installazione
11. di fare salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti.
12. di stabilire che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 494040 del 12.09.2023;
13. di notificare alla Ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. e comunicare alla Città Metropolitana di Venezia, ad ARPAV e al Comune di Scorzè (VE) il presente provvedimento;
14. di pubblicare integralmente presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
15. di informare che è ammesso, avverso il presente provvedimento, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

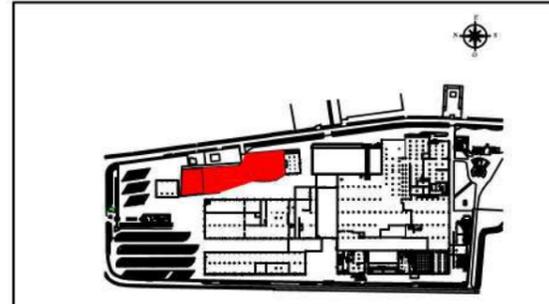
Il Direttore
Dott. Paolo Giandon
FIRMATO DIGITALMENTE

ALL A DDR 207 DEL 23/10/2023



RIFIUTI IMPIANTO RECUPERO SMALTIMENTO				
CER	DESCRIZIONE			POSIZ.
02 07 04	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE (UNITA' COMMERCIALI DA RESI)	Messa in riserva R13	Ingresso impianto di recupero	A1
02 07 04	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE (SCARTI DA PRODUZIONE)	Messa in riserva R13	Ingresso impianto di recupero	A2
19 12 03	METALLI NON FERROSI (ALLUMINIO MACINATO)	Deposito Temporaneo	Uscita impianto di recupero	A4
19 12 04	PLASTICA E GOMMA (PET MACINATO)	Deposito Temporaneo	Uscita impianto di recupero	A5
19 12 12	RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI (LIQUIDO AL DEPURATORE)	Vasca Deposito D15	Uscita impianto di recupero	A6

- LINEA CONVOGLIAMENTO MEDIANTE DEPOSITO D15 RIFIUTI CER 19 12 12
- LINEA CONVOGLIAMENTO DIRETTO RIFIUTI CER 19 12 12
- RECINZIONE AREA TRATTAMENTO RIFIUTI
- PERIMETRO IMPIANTO





SAN BENEDETTO S.p.A
Sede e stabilimento Viale Kennedy, 65 Scorzè (VE)

Autorizzazione Integrata Ambientale
ditta Acqua Minerale San Benedetto SPA - Scorzè
B.22_AIA_SB_Planimetria aree stoccaggio rifiuti

COMMESSA	FILE:
FORMATO	A3
SCALA	1:750
FOGLIO-Nr.	DISEG.
	CONTR.
	APPR.
	2023

Il presente documento è proprietà dell'Acqua Minerale San Benedetto S.p.A. e non può essere divulgato o riprodotto senza autorizzazione scritta. Tale diritto verrà tutelato a termini di legge.